

Assicurazioni: Fitch, utili compagnie italiane resistenti in contesto difficile

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 02 feb - Gli utili e l'adeguatezza patrimoniale delle compagnie assicurative italiane si prospettano resistenti nel difficile contesto operativo domestico e questo va a sostegno di prospettive stabili per i rating e per l'intero settore. Questa l'analisi di Fitch in un rapporto dedicato ai gruppi assicurativi della Penisola. L'agenzia si attende un positivo andamento della raccolta non-vita nel 2015, nonostante il calo dei prezzi nell'Rc auto. Inoltre la riduzione dei minimi garantiti a zero rende gli utili e il patrimonio dei gruppi assicurativi italiani meno sensibili, anche se non immuni, alle variazioni dei tassi di interesse.

A controbilanciare tali fattori, nota per altro Fitch, resta l'elevata concentrazione del rischio dei portafogli di investimento delle compagnie vita, in particolare in bond sovrani e corporate. Fitch vede la raccolta vita in aumento grazie alla domanda da prodotti garantiti e unit-linked, sulla spinta della richiesta di protezione e maggiori ritorni. I minori rendimenti dei bond sovrani stanno portando a una riallocazione delle risorse finanziarie a favore di strumenti vita con un contenuto finanziario, quindi probabilmente i premi nel ramo continueranno ad aumentare nel 2015. La raccolta è d'altro canto per lo più su premi unici e può essere volatile, ma l'agenzia si aspetta anche un aumento, sia pure a una sola cifra, anche dei premi periodici nel 2015 e una raccolta netta positiva. Dovrebbero essere inoltre nel complesso neutrali sulle vendite dei prodotti vita i cambiamenti della tassazione introdotti negli ultimi mesi. Una spinta dovrebbe invece arrivare dal programma di 'voluntary disclosure' approvato nel dicembre scorso dal Parlamento, che permette la regolarizzazione di capitali non dichiarati detenuti all'estero. In passato decreti simili hanno convogliato la maggior parte dei soldi rimpatriati sulle assicurazioni vita e Fitch si aspetta che l'effetto si ripeta anche in questa occasione dando un'ulteriore spinta alla crescita della raccolta vita nel 2015 e nel 2016.

Nei danni, la redditività tecnica, che è stata forte tra il 2009 e il 2013, probabilmente è peggiorata nel 2014 perché il mercato si è indebolito e i costi dei risarcimenti sono aumentati. D'altro canto è probabile - scrivono gli analisti di Fitch - che il mercato abbia tratto beneficio dalle più rigide condizioni di sottoscrizione sui risarcimenti da colpo di frusta. Nell'insieme tali trend dovrebbero continuare nel 2015. Fitch prevede una richiesta di risarcimenti stabile nel 2015, in quanto la sinistralità nell'auto è generalmente minore quando l'economia è sotto pressione. Questo potrebbe aiutare la redditività delle compagnie, anche se non è da escludere un marginale aumento dei sinistri dovuto a un maggiore utilizzo dell'auto favorito dal calo del prezzo della benzina. Il combined ratio del segmento dovrebbe restare complessivamente sotto il

100%, il che suggerisce una redditività tecnica. Nel complesso, tuttavia, la redditività nei danni dovrebbe essere inferiore a quella del 2014. Last, but not least, Fitch rileva che l'esposizione a bond sovrani e corporate domestici unita all'esposizione all'economia nazionale, fanno sì che ci sia un forte legame tra i rating delle compagnie italiane e quello sovrano (BBB+/stabile). Quindi, ogni variazione nel rating e nell'Outlook sovrano potrebbe innescare una variazione nelle valutazioni dei gruppi assicurativi.